



Università degli studi di Sassari
Nucleo di Valutazione

Resoconto audizione del Corso di studi di
Medicina e chirurgia (LM-41)

20 settembre 2021 - ore 11.30 - Aula Consiliare "Bellieni" Piazza Università
(Approvato dal Nucleo di Valutazione in data 21/02/2022)

Sono presenti Alberto Alberti e Bruno Bertaccini (Nucleo di Valutazione); Paolo Castiglia (Presidente del CdS), Paola Rappelli (Presidente della CPDS), Maria Giovanna Trivero (Referente per la didattica), Claudia Glorioso e Giuseppe Norcia (rappresentanti degli studenti), Gabriele Murineddu (Presidente del Presidio di qualità), Cristina Oggianu (Ufficio di supporto alla valutazione, qualità e statistica).

L'Università di Sassari ha ricevuto dal 20 al 23 maggio 2019, la visita in loco della Commissione di Esperti per la valutazione (CEV) dell'Anvur, volta ad accertare il possesso dei requisiti per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio (CdS). A marzo 2021 l'Anvur ha approvato il rapporto finale, e a luglio 2021 il Ministero ha pubblicato il decreto di accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio dell'Ateneo.

Le linee guida Anvur in materia, attribuiscono ai Nuclei l'accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV, da riportare in un "*Rapporto circostanziato*", entro il 31 maggio dell'ultimo anno per il quale il Ministero ha concesso l'accreditamento.

L'audizione del CdS di **Medicina e chirurgia** è finalizzata pertanto a verificare le eventuali segnalazioni della CEV e le azioni che il corso/dipartimento ha adottato o intende adottare.

Tuttavia, il Nucleo, nel condurre un'attività di analisi volta ad individuare le principali criticità del sistema di assicurazione della qualità, ritiene opportuno analizzare sia i *punti di attenzione* eventualmente segnalati dalla CEV come raccomandazioni in sede di Rapporto finale di accreditamento, sia i *punti di attenzione*, che ancorché non segnalati, possano essere suscettibili di ulteriore miglioramento.

L'analisi pertanto si è focalizzata in particolare sui *punti di attenzione* R3.B.5 - R3.C.2 - R3.A.1, - R3.A.2 - R3.A.3 - R3.A.4 - R3.B.1 - R3.B.3 - R3.C.1 - R3.D.2 - R3.D.3, riportati in una scheda già condivisa con il cds.

Di seguito è riportato, per ciascun punto di attenzione oggetto di analisi, il commento della CEV in sede di Rapporto finale di accreditamento, le osservazioni del Nucleo di valutazione e la risposta sintetica del CdS.

Requisito R3 - Qualità dei Corsi di Studio

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.

Indicatore R3.B – Obiettivo

Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Punto di attenzione - R3.B.5

Modalità di verifica dell'apprendimento

Aspetti da considerare

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Commento della CEV

Dall'analisi della documentazione resa disponibile emerge una tuttora incompleta compilazione delle schede di insegnamento secondo lo schema del Syllabus. Allo stesso modo le modalità di verifica intermedia e finale non sono esplicitate in maniera strutturata e lasciate prevalentemente alla comunicazione verbale del docente all'inizio della lezione come confermato dai colloqui avuti in sede.

Gli esiti del PROGRESS test sono in linea con i risultati a livello nazionale. Pertanto, seppure in assenza di un monitoraggio diretto le modalità di verifica risultano adeguate. Gli studenti hanno riferito durante i colloqui in loco che a volte le modalità di verifica non sono proporzionate ai crediti assegnati ai singoli moduli e una certa disomogeneità nelle valutazioni, già segnalata nella Relazione CPDS 2018. Le attività che nella relazione CPDS 2018 si proponevano al fine della risoluzione dei problemi su esposti ancorché pianificate non sono state realizzate.

Raccomandazione: la declinazione dei programmi di insegnamento nel Syllabus è tuttora carente. Azioni di miglioramento sono state intraprese ma al momento sembrano avere prodotto risultati non soddisfacenti. Si raccomanda di migliorare l'accessibilità delle informazioni su programmi di esami e modalità di verifica e di completare la redazione delle schede di insegnamento per tutti gli insegnamenti oggetto dell'offerta formativa del CdS. Si raccomanda inoltre di verificare la coerenza dei contenuti di insegnamento con i CFU assegnati alla disciplina.

Osservazioni del Nucleo

In sintesi le motivazioni alla base della valutazione della CEV sono state le seguenti:

- Numero molto basso di schede di insegnamento presenti sul portale del CdS (solo 10 consultabili il 27 aprile 2019). In aggiunta in nessuna delle schede di insegnamento presenti è specificata la modalità di esame;

- Informazioni carenti in merito a presidente e composizione delle commissioni di esame;
- la relazione CPDS 2018 confermava i problemi relativi alle schede di insegnamento “Le schede Syllabus però non sempre sono compilate e spesso non sono espresse in coerenza con i descrittori di Dublino. Questa criticità è stata segnalata dal NdV nel corso dell’audizione del luglio 2017 e rientra tra gli obiettivi di miglioramento del RCC 2018”;
- i colloqui in loco hanno confermato che la compilazione dei syllabi è ancora carente;
- le modalità di verifica sono comunicate direttamente dal docente e in alcuni casi solo qualche giorno prima della prova;
- secondo gli studenti, le prove valutative appaiono non sempre congrue sia nelle valutazioni sia nelle corrispondenze ai crediti assegnati ai singoli insegnamenti;
- la visita ha appurato anche che vi sono margini di miglioramento nell’integrazione tra i diversi moduli di insegnamento di corsi integrati e nelle complessive modalità di verifica dei medesimi.

Le criticità indicate erano note e già state evidenziate dal NdV nel corso del 2017.

Peraltro la problematica relative ai syllabi rientrava tra gli obiettivi di miglioramento del RCC 2018, (azione che è stata disattesa). Nella relazione della CPDS 2020 si leggono ancora affermazioni sulla incompletezza dei syllabi e che da ciò ne consegue che “la maggioranza degli studenti non utilizza il Syllabus come principale fonte di informazioni sull’insegnamento (è il docente che fornisce direttamente in aula il programma e descrive le modalità di esame all’inizio del corso di lezioni)”;

Unica nota positiva è relativa agli esiti del progress test che sono in linea con i risultati a livello nazionale. Pertanto, seppure in assenza di un monitoraggio diretto le modalità di verifica risultano adeguate.

Si ritiene che la risoluzione della maggior parte delle criticità riscontrate richieda solo uno sforzo di buona volontà. Il Nucleo suggerisce che il gruppo di gestione della qualità si faccia carico di eseguire il monitoraggio sulla compilazione delle schede insegnamento, e fornisca degli esempi di adeguata compilazione.

Commento del CdS

Il corso di laurea, attraverso la manager didattica, ha ripetutamente sollecitato i docenti alla compilazione dei syllabus, ma ancora persistono casi di mancata o carente compilazione.

A ciò si aggiunge il fatto che le modalità di compilazione del syllabus non si adattano ai corsi integrati, in quanto non è previsto lo spazio per inserire le modalità di esame di ogni singolo modulo. Questo presuppone un’attività di sintesi da parte del coordinatore del corso che non sempre viene svolta. Dalla discussione emerge la possibilità di sfruttare a tal fine uno spazio presente all’interno della singola scheda riservato ad “altre informazioni”.

Gli studenti propongono di predisporre un vademecum per i docenti e di stabilire che gli stessi rispondano al consiglio di corso di laurea sulla compilazione del syllabus.

Il cds condivide l’osservazione per cui sia necessario uno sforzo di buona volontà da parte di tutti, e ribadisce il proprio impegno nella direzione auspicata, anche sulla base dei suggerimenti del Nucleo e del Presidio.

Punto di attenzione - R3.C.2

Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Aspetti da considerare

I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]

Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coe-rente con l'offerta formativa del CdS?

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)

I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Commento della CEV

Dall'analisi delle fonti emerge che i servizi di supporto alla didattica gestiti dall'Ateneo assicurano un sostegno efficace alle attività del Cds. In merito alla verifica della qualità del supporto da parte dell'Ateneo emerge dal Rapporto di Riesame l'organizzazione di un corso di formazione sul sistema AVA.

Il lavoro svolto dal personale TA è programmato ed è corredata da responsabilità ed obiettivi coerenti con l'offerta formativa. Tuttavia è da segnalare così come emerge anche dal Rapporto di Riesame Ciclico in merito alla necessità di potenziare il settore tecnico-amministrativo il quale, nonostante gli apprezzabili sforzi, è sottorganico e pertanto è in difficoltà in alcuni momenti dell'anno accademico.

I servizi bibliotecari sono adeguati per dotazione e si sta provvedendo all'ampliamento dell'orario di fruibilità. In termini di aule invece emerge la necessità di dotarsi di aule più capienti, di aule studio e di laboratori. Durante la visita in loco è stata sottolineata, in particolare, la carenza di laboratori adeguatamente attrezzati per far fronte alle esigenze degli studenti.

Pertanto molti di questi servizi non sono fruibili agli studenti o per mancanza di strutture o per i limitati orari di apertura. Il materiale didattico è disponibile attraverso la piattaforma Moodle, anche se questa non è utilizzata da tutti i docenti.

Raccomandazione: si raccomanda il CdS di sollecitare la Governance di Ateneo in merito ad azioni significative che offrano una risposta concreta ai problemi legati alla dotazione infrastrutturale e alla necessità di risorse umane per la gestione del CdS.

Tali problemi infatti comportano un sovraccarico di lavoro da parte del PTA e all'insoddisfazione degli studenti in merito alle strutture didattiche.

Osservazioni del Nucleo

In sintesi le motivazioni alla base della valutazione della CEV sono state le seguenti:

- non è stato possibile valutare il numero e l'adeguatezza di aule e laboratori in quanto i pdf linkati in SUA (quadro B4) non erano visualizzabili;
- necessità di dotarsi di aule più capienti, di aule studio e di laboratori;
- gli studenti in particolare riferiscono insufficienza delle postazioni disponibili per lo studio individuale;
- incremento del rapporto Studenti/Docenti già segnalato nel 2017 dal NdV a causa del pensionamento di alcuni docenti;

- maggior impegno di alcuni docenti nelle attività di assistenza con conseguente minor attenzione alla didattica;
- non è favorita la partecipazione alle attività dei numerosi professionisti ospedalieri che potrebbero supportare la formazione degli studenti in quanto le suddette attività non sono economicamente riconosciute;
- il settore tecnico-amministrativo è sottorganico e pertanto è in difficoltà, nonostante gli apprezzabili sforzi, in alcuni momenti dell'anno accademico;
- intervistati molte unità di personale a tempo determinato;
- Moodle non è utilizzata da tutti i docenti (problema ancora riportato in CPDS2020).

Anche in questo caso molte criticità erano note e già state evidenziate dal NdV nel corso del 2017.

Il Nucleo chiede se ci sono interventi programmati sulle aule, e a che punto sono i lavori del secondo Student Hub di cui si parla nella relazione CPDS 2020.

Per quanto riguarda le risorse umane, la programmazione e i punti organico a disposizione consentono incrementi di personale? Il Nucleo sollecita inoltre soluzioni per favorire la partecipazione alle attività formative del personale ospedaliero.

Infine ci si interroga sulla possibilità di estendere l'utilizzo di Moodle, ad esempio attivando corsi di formazione per i docenti.

Commento del CdS

L'organico tecnico amministrativo è tuttora sottodimensionato. Per quanto concerne le risorse di docenza, le carenze sono state in buona parte colmate attraverso gli ultimi concorsi. Gli insegnamenti che vengono coperti dagli ospedalieri sono molto pochi. Si fa ricorso al personale ospedaliero in particolare per i tutor dei tirocini professionalizzanti, che vengono reclutati attraverso un bando interno.

Per quanto concerne il problema del mancato utilizzo di Moodle, dalla discussione emerge che si tratta di una piattaforma poco user-friendly, in particolare nella nuova versione, perciò in molti l'hanno abbandonata e sostituita con strumenti alternativi, come ad esempio la piattaforma Teams, ritenuta migliore anche dagli studenti. A detta degli studenti permangono casi in cui il materiale didattico non viene condiviso.

Infine riguardo alle strutture si precisa che vi è stato un incremento delle postazioni di studio, in quanto si può contare attualmente su un ulteriore *student hub* nella struttura di Piandanna con 26 postazioni. Per il prossimo futuro si conta sulla disponibilità di ulteriori spazi, attualmente adibiti per emergenza ad hub vaccinale.

Punto di attenzione - R3.A.1

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Aspetti da considerare

In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?

Commento finale della CEV

Il CdS in Medicina e Chirurgia è presente nell'offerta formativa dell'Università di Sassari già dall'epoca pre-riforma 270/04. Una prima consultazione (17/11/2009) con l'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi è riportata, ma non documentata, nella SUA-CdS del 2013. Successivamente, nel marzo 2014, è stato realizzato un incontro con l'Ordine provinciale dei Medici e Chirurghi e le organizzazioni sindacali durante il quale sono state condivise ed approvate alcune linee d'intervento per adeguare il CdS alle esigenze dei settori di riferimento. È stata inoltre istituita una commissione paritetica composta da 12 membri, di cui 4 docenti nominati dal CdS, 5 nominati dal consiglio dell'Ordine, il Presidente del CdS, il Presidente della struttura di raccordo e il Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia, incaricata, essenzialmente, delle attività di stage e tirocinio clinico (convenzione del 5 agosto 2015). Nel corso di questi incontri, in base alla documentazione resa disponibile, sono state approfondite alcune delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo del settore medico, limitate, però, a garantire agli studenti le necessarie opportunità di formazione professionale pratica presso strutture esterne, sotto la guida di tutor esterni e qualificati.

Le consultazioni come emerge anche dagli incontri avuti in sede con le parti sociali hanno tuttavia coinvolto prevalentemente l'Ordine dei Medici delle Province di Sassari e Olbia-Tempio limitandole ad una dimensione localistica come già rilevato dalla stessa CPDS nella relazione annuale 2018.

Osservazioni del Nucleo

In sintesi le motivazioni alla base della valutazione della CEV sono state le seguenti:

- discreta continuità degli incontri con l'Ordine dei Medici. Tuttavia la visita in loco ha evidenziato carenze nella strutturazione di questi incontri (informalità di alcune riunioni, verbali mancanti, come da CPDS 2018) e nella platea di stakeholders coinvolti (troppo circoscritta);
- difficoltà nel comprendere se le riflessioni emerse dalle consultazioni siano effettivamente prese in considerazione ed inserite nel percorso formativo.

Il Nucleo raccomanda di:

- Verbalizzare tutti gli incontri e aumentare il livello di trasparenza degli stessi;
- Estendere la platea degli incontri oltre i confini provinciali.

Commento del CdS

Attualmente questo problema è stato in parte risolto in quanto tutti i verbali sono ora pubblicati e accessibili nella SUA-cds.

Per quanto riguarda la ripercussione delle consultazioni nella progettazione del corso, si è consapevoli che si tratta di un aspetto che va migliorato, tenendo presente tuttavia che l'ordinamento didattico del corso di Medicina e chirurgia risponde a standard nazionali e pertanto non vi sono grandi spazi di manovra.

Nella scheda condivisa con il cds il Nucleo di Valutazione ha segnalato ulteriori punti di attenzione suscettibili di miglioramento, che il cds ha recepito ma che per mancanza di tempo non vengono espressamente trattati in audizione, e che saranno oggetto di ulteriori approfondimenti da parte del cds.

A margine dell'audizione ci si sofferma su alcuni aspetti da chiarire in merito all'indagine sulle opinioni degli studenti. Gli studenti segnalano in particolare l'opportunità di non replicare per ogni insegnamento le domande relative all'organizzazione del corso di studio, considerato il numero elevato di moduli di insegnamento del cdl in oggetto e quindi di questionari da compilare.